

UN APPELLO DEGLI AUTORI ALL'EUROPA

Gli autori europei si sono riuniti a Roma, l'8 novembre dello scorso anno, per parlare a nome dei destinatari delle loro opere, ai cittadini, oggi minacciati dalla monocultura.

Erano rappresentati autori di Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera.

L'incontro si è verificato a dieci anni dalla dichiarazione di Delfi dato che "l'intero settore della comunicazione è stato interessato da un processo di globalizzazione nell'economia, che tende sempre più ad eliminare le differenze legislative, sociali e culturali che rappresentano la storia, l'indipendenza e l'originalità dei popoli e di ciascun cittadino".

Gli autori nella loro proclamazione invitano l'Europa a elaborare una "Direttiva Cinema" per affermare l'importanza attribuita alle sue cinematografie.

L'invito afferma ancora che i nuovi mezzi di comunicazione debbono essere messi a disposizione di tutti gli autori, perché l'Europa non si riduca ad un semplice importatore di film e programmi esteri, ma offra ai consumatori europei una reale scelta in una programmazione diversificata.